



Mozzo, 25 Novembre 2024

Giornata Internazionale

contro la violenza sulle Donne



Care ragazze, cari ragazzi,

oggi desidero aggiungere il mio personale contributo a questa vostra bellissima iniziativa, per la quale vi ringrazio, e accompagnarvi a riflettere su una tematica importante, una di quelle che dovrebbe farci riflettere profondamente: **la violenza contro le donne**.

Il 25 novembre è la **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** e questa ricorrenza ci ricorda che, purtroppo, tante donne subiscono abusi, violenze e discriminazioni. Forse vi sembra qualcosa di distante dal nostro vivere quotidiano ma in realtà ci riguarda tutti ed è per questo che questo messaggio è rivolto anche a voi, perché il cambiamento parte proprio dalle vostre scelte e dai vostri valori.

Quando parliamo di violenza non ci riferiamo solo a quella fisica ma anche a tutte quelle forme di comportamento che mancano di **rispetto** e che feriscono profondamente le persone: le parole, gli insulti, il bullismo e le discriminazioni di genere e di nazionalità. Riconoscere questi comportamenti e imparare a evitarli, a non lasciarli passare, è il primo passo per costruire una società più giusta.

Pensiamo anche al valore dell'**empatia**. Sapere mettersi nei panni degli altri, capire cosa possano provare quando vengono feriti o esclusi, ci rende più consapevoli e rispettosi. Quello che possiamo fare, ogni giorno, è imparare a rispettare le differenze e i sentimenti degli altri. Quando vediamo una persona in difficoltà o qualcuno trattato ingiustamente, possiamo scegliere di non voltare lo sguardo, ma invece tendere la mano, offrire supporto o fermare un comportamento sbagliato.

A volte le cose cambiano poco per volta ma le scelte che fate oggi, e i gesti che decidete di fare, contano. Impariamo insieme a dire **no alla violenza e sì al rispetto**, e sì a una società dove tutti si sentano liberi di essere sé stessi.

Oggi, in questa giornata simbolica, ma lo dovrebbe essere ogni giorno, in modo consapevole o meno, siamo chiamati a prendere posizione: non voltatevi dall'altra parte e non abbiate paura di intervenire e, se anche un po' di timore vi assale, parlatene con gli adulti. Vi chiedo quindi di **ascoltare, supportare, denunciare**. La violenza contro le donne non si combatte solo con le leggi, ma anche con il nostro esempio, il nostro comportamento e con le nostre azioni quotidiane e quindi che il 25 novembre non sia solo un giorno di riflessione, ma un giorno di **azione**.

Lo dobbiamo a tutte le donne che hanno subito violenza, per quelle che non ci sono più e per quelle che hanno trovato il coraggio di denunciare e ricominciare. Che sia un monito, un segno di speranza e un impegno collettivo.

Ricordate: ogni volta che scegliete il **rispetto**, scegliete la **libertà**. E la libertà è un diritto di tutti.

Grazie.

Gianluigi Ubiali - Sindaco